

Provincia | Collecchio Felino Sala

Collecchio Scoperta una targa per la poliziotta uccisa

L'esempio della Loi contro tutte le mafie

Collecchio In occasione della XXIX 'Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie', l'amministrazione comunale di Collecchio ha scelto di dedicare la posa di un albero in fiore e di una targa commemorativa alla memoria di Emanuela Loi, agente della Polizia di Stato preposta al servizio di scorta del giudice Paolo Borsellino, uccisa nella strage di via D'Amelio il 19 Luglio 1992.

La cerimonia si è svolta nel parco collecchiese delle 'Vittime innocenti di tutte le Mafie' ed ha visto l'apprezzata partecipazione di alcune classi della scuola secondaria di primo grado 'D. Galaverna'. Nell'occasione sono intervenuti, tra gli altri, la sindaca Maristella Galli, la comandante della Polizia Stradale di Parma dottoressa Katia Grenga, il comandante provinciale dei carabinieri Andrea Pagliaro, il prefetto di Parma Antonio Lucio Garufi ed il questore di Parma Maurizio Di Domenico, oltre al comandante della stazione locale dei carabinieri Francesco Broccio e al comandante della polizia locale dell'Unione Pedemontana Parmense Vito Norcia.



Collecchio Maristella Galli e una studentessa scoprono la targa in memoria di Emanuela Loi.

Ascoltato l'inno nazionale, la cerimonia ha visto la sindaca Galli insieme ad una studentessa scoprire la targa in memoria di Emanuela Loi. A seguire, si è provveduto alla piantumazione del Prunus fiorito nel rispettoso silenzio dei tanti presenti, tra i quali anche una rappresentanza delle associazioni locali, dai membri del Gruppo di Protezione Civile Arci 'Bruno Mambriani' agli Alpini di Collecchio e Gaiano.

Non senza emozione, Maristella Galli ha introdotto la figura di Emanuela Loi, ricordata tra le prime donne reclutate in polizia e quasi subito assegnata alla scorta del giudice Borsellino, che

ha mantenuto fede al proprio impegno per una società più giusta, arrivando a sacrificare se stessa.

«L'omaggio dell'albero in fiore che abbiamo voluto accompagnare alla targa è simbolo vitale di un esempio indelebile che, proprio come l'albero, continuerà nel tempo a dare buoni frutti». A loro volta, tre studentesse della scuola collecchiese hanno saputo prendere spunto dalla figura della Loi per riconoscerne il ruolo esemplare, condividendone i valori portati avanti nonostante i rischi e dichiarandosi pronte a coltivare l'insegnamento dell'agente scomparsa.

Un intervento, quello dei giovani, particolarmente apprezzato dalle autorità, che hanno voluto mettere in luce l'importanza di questa sensibilità nelle nuove generazioni.

Così il questore ha sottolineato quanto sia fondamentale il contrasto totale e permanente alle mafie, nell'ambito del quale la dedizione e l'impegno dei singoli resta irrinunciabile, ricordando il sacrificio della stessa Loi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Felino

Ricordata in via Venturini la figura di Eugenio Banzola: il giovane partigiano «Ricci» ucciso il 14 marzo del 1945

Felino Un momento del ricordo del partigiano «Ricci» davanti al cippo di via Venturini.

Felino I partigiani Enzo Ubaldi «Nappo» ed Eugenio Banzola «Ricci» non sono stati affatto dimenticati. I comuni di Langhirano e Felino hanno reso omaggio ai due combattenti, come avviene ormai da tanti anni.

Dopo la commemorazione a Casatico è seguito il momento di raccoglimento a Felino in via Venturini dove si trova il cippo eretto per ricordare Eugenio Banzola. Presenti Filippo Casolari, sindaco di Felino, Anthony Monica, vicesindaco di Langhirano, rappresentanti delle forze dell'ordine, esponenti delle varie associazioni e tanti cittadini. Eugenio Banzola venne arruolato negli alpini nell'agosto del 1943. Dopo l'annuncio dell'armistizio Eugenio fece ritorno a casa ed entrò nella Resistenza. Dopo essere entrato a far parte della Brigata Pablo seguirono mesi caratterizzati da tante azioni coraggiose e soprattutto pericolose. Durante uno scontro a fuoco con le forze nemiche Eugenio Banzola venne ferito e poi torturato affinché facesse i nomi dei compagni di lotta, ma lui tenne duro nonostante le sevizie subite, come ha ricordato in una lettura Simona Damenti del-



L'Anpi Felino: la morte per Eugenio sopraggiunse il 14 marzo 1945.

Dopo la benedizione del cippo da parte di don Martino, parroco di Felino, la parola è passata al primo cittadino di Felino. «Ringrazio tutti i convenuti e naturalmente i famigliari di Eugenio - ha detto Casolari - per non dimenticare quanto accaduto dobbiamo coinvolgere i giovani».

Sulla stessa lunghezza d'onda Anthony Monica. «Devono essere stati valori molto alti quelli che hanno spinto un ragazzo come Eugenio ad imbracciare un fucile per difendere la propria terra». Simona Damenti dell'Anpi di Felino ha letto la motivazione con la quale è stata conferita ad Eugenio Banzola, partigiano Ricci, la Medaglia d'oro.

Massimo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Sono stati 250 i ragazzi che hanno partecipato all'undicesima edizione dell'evento sportivo

Il trionfo nella tappa delle «Giochiadi» appartiene alla quinta di Monticelli



Giochiadi L'esultanza dei bambini della quinta di Monticelli.

Traversetolo Per uno spiacevole errore, sul giornale di ieri abbiamo pubblicato l'articolo relativo alla tappa di Traversetolo delle Giochiadi attribuendo la vittoria della manifestazione sportiva alla classe quinta di Basilicanova. In realtà a vincere sono stati i bambini della classe quinta di Monticelli, raffigurati correttamente nella foto pubblicata ma con l'erronea attribuzione della scuola.

A loro in primo grado ma anche a tutti gli organizzatori e alle scuole interessate, oltre che a tutti i nostri lettori, le nostre scuse.

Le «Giochiadi» sono l'evento sportivo rivolto alle classi quinte delle elementari di Parma e provincia organizzata dal Centro sportivo educativo nazionale (Csen) comitato di Parma, patrocinata dall'Ufficio scolastico

regionale Emilia Romagna, dal Coni Emilia Romagna, dalla Provincia di Parma e da tutti i Comuni ospitanti.

Per la undicesima volta la manifestazione ha fatto tappa a Traversetolo, una mattinata che ha visto in campo 250 ragazzi e ragazze, accompagnati nelle prove da studenti e studentesse del liceo scientifico ad indirizzo sportivo «Attilio Bertolucci» di Parma. La

quinta di Monticelli è stata premiata dal sindaco di Traversetolo Simone Dall'Orto e dell'assessore allo Sport Luca Fornari, alla presenza di Mauro Bernardi, presidente Ads Palagym Traversetolo e consigliere Csen Parma Vittorio Andrea Vaccaro, presidente comitato provinciale Csen Parma e vice presidente regionale Coni.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studi

Assegnate le «borse» Dall'Asta

Reggio Emilia Sono state consegnate presso la sede dell'Istituto superiore «Galvani-Iodi» di Reggio Emilia, le borse di studio in memoria dell'ex Dirigente Scolastica, la parmigiana Maria Dall'Asta, a due anni dalla sua scomparsa.

Alla presenza del figlio Marco e del Marito Oldenio Bertozzi, l'attuale dirigente scolastica, Nunzia Nardiello e la storica vice preside, Grazia Fontanesi, hanno fatto gli onori di casa alla platea che ha gremito l'Aula Magna dell'Istituto presso il quale la Dall'Asta aveva svolto il suo servizio dal 2007 fino al 2019, anno del pensionamento.

Ad aggiudicarsi le borse di studio istituite in memoria della scomparsa, due studenti meritevoli: Alessandro Barozzi, dell'indirizzo tecnico dei servizi sociali (corso serale) che oggi frequenta il corso di laurea in scienze dell'educazione ed Erminio De Matteo, dell'indirizzo ottico, iscritto al corso di laurea in giurisprudenza.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA